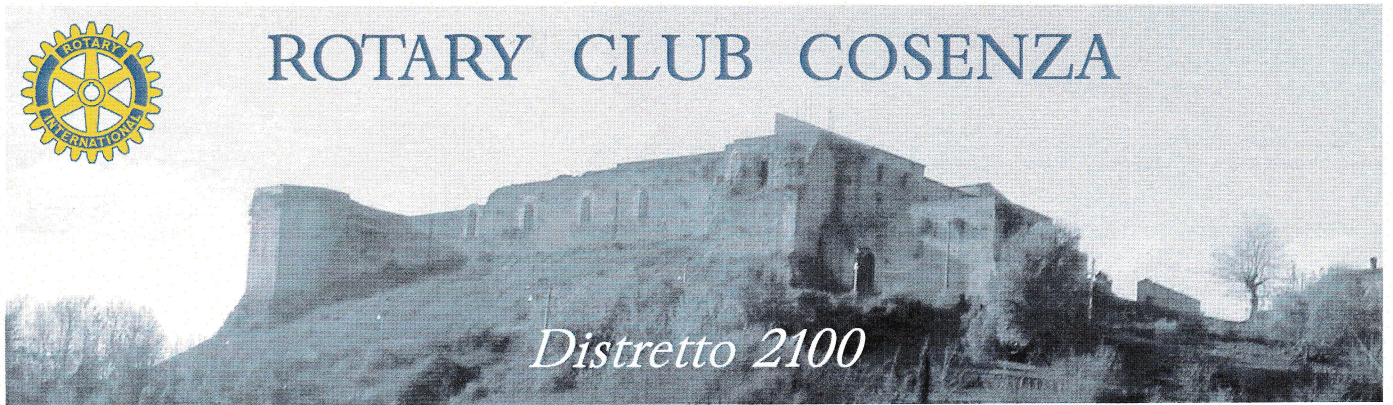


ROTARY CLUB COSENZA



Distretto 2100

Dicembre 2011 - N° 5

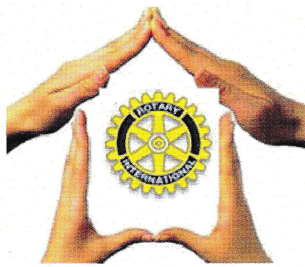
Governatore Pietro Niccoli

Lettera del Presidente

Cari amici,

Dicembre è l'ultimo mese dell'anno e, date le sue peculiarità, è dedicato dal Rotary alla valorizzazione della "FAMIGLIA", intesa nel suo senso più ampio.

La "Famiglia Rotariana" è una delle cinque azioni prioritarie inserite nell'anno 2007-08 dal Presidente Internazionale W. Wilkinson, allo scopo di dare impulso alla famiglia rotariana allargata: la famiglia cioè composta dai soci e i loro nuclei familiari (coniuge, figli, altri parenti), dal Rotaract ed Interact, dall'Inner Wheel.



In particolare, il Presidente Wilkinson, ha voluto dare maggiore spazio nelle attività del Rotary ai familiari dei soci ed ai giovani già impegnati in programmi rotariani, offrendo loro l'opportunità di "servire" al pari dei soci. E non è certo un caso se il nostro Presidente Internazionale Kalyan Benarjee, nella sua lettera di dicembre, si rivolge ai Rotariani di tutto il mondo chiamandoli fratelli e sorelle; sicuramente per ribadire, se mai ce ne fosse bisogno, che il Rotary è un'unica, grande Famiglia.

Certamente il coinvolgimento della famiglia rafforza i legami di amicizia ed i rapporti di collaborazione diventano più stretti e solidi. Chiedere ai rotariani un maggior coinvolgimento delle loro famiglie nelle iniziative di servizio significa dare maggiore forza ed impulso alle attività intraprese dai Club.



Da parte mia ritengo che il progetto della "Famiglia del Rotary" sia particolarmente utile per migliorare concretamente il significato rotariano di "Condivisione".

Il raggiungimento dello scopo rotariano "del servizio" non può che passare attraverso quella

condivisione che parte proprio dal nucleo familiare del socio.

Nel complesso evolversi dei processi sociali, la famiglia è comunemente riconosciuta come nucleo originario della società stessa. Tuttavia oggi, in un mondo fortemente globalizzato, il suo ruolo è fortemente in crisi.

Compito di noi rotariani è non solo quello di monitorare e segnalare i mali che affliggono la nostra Società, ma anche quello di cercare di porvi rimedio sollecitando e sensibilizzando quanti possono e debbono mettere in atto gli atti concreti necessari.

Ci sono tanti giovani che portano in sé un grande potenziale di generosità, di capacità, di coraggio, di bisogno di verità e di amore, che rimane inapplicato. Questi giovani sono alla ricerca degli strumenti utili per reintegrare nella Società quei valori che lentamente si sono smarriti e hanno creato spazi vuoti che solo loro, ormai, sono in grado di colmare. Sta a noi aiutarli a farlo!

Coinvolgiamo la nostra famiglia nelle attività del Club: perché, quando si deve fare del bene, i membri della famiglia sono il patrimonio più prezioso del Rotary.

Estendiamo, poi, il nostro impegno e la nostra attenzione alla nostra "grande famiglia" del Rotary.

Crede che oggi si avverta fortemente la necessità di persone che facciano valere la propria etica professionale, l'impegno e la responsabilità che, nella vita sociale, ne deriva. Questo comportamento, questa dimostrazione, deve essere per noi rotariani un impegno quotidiano.

Il presidente americano Eisenhower ebbe occasione di dire: "La principale qualità della leadership è l'indiscussa integrità, senza la quale non è possibile avere successo."

Nel Rotary sappiamo che questo è vero e come rotariani dobbiamo affermare ad alta voce i valori in cui crediamo e che distinguono la nostra vita. Tendiamo sempre all'eccellenza in tutto ciò che facciamo! Diffondiamo questi valori, contagiamo i giovani, la vera struttura portante della Società di domani.

Proprio qui sta il nostro impegno per il futuro del Rotary: essere capaci di motivare ed incoraggiare con entusiasmo, far sì che il nostro comportamento sia non solo apprezzato ma seguito ed imitato. Il nostro entusiasmo dovrà essere così coraggioso e forte da trascinare e motivare gli altri, dando fiducia e speranza! I giovani da noi questo si aspettano!

È proprio la "motivazione" la vera forza che muove il nostro "essere rotariani": l'orgoglio di appartenere ad un'associazione che, attraverso l'amicizia, l'etica, la tolleranza ed il rispetto, cerca di costruire un mondo migliore, il mondo che vorrei.

Mancano solo pochi giorni a Natale e questo è il momento dei miei auguri riservati a voi e a chi ha voglia di sperare.



Cari amici, forse abbiamo ormai smarrito quel certo gusto di ingenuità con cui l'atmosfera di luci scintillanti ci invitava al clima di festa.

Probabilmente non ci è permesso di cancellare, anche solo per qualche istante, il peso dei vincoli. Ma non importa. È il momento in cui ci si chiede di avvertire una responsabilità in più. Dicono, ci dicono di essere più buoni e, a pensarci un attimo, è proprio in questo che ritroviamo il senso di una momentanea e illusoria carità. Se mai, in fondo, può essere soprattutto l'occasione per valutare il tempo trascorso da un anno all'altro e per verificare se abbiamo lasciato motivi per cui essere soddisfatti.

Essere buoni è essere migliori. Essere migliori è avere realizzato il nostro equilibrio tra doveri e desideri.

Il mio auspicio è che grazie a noi stessi possiamo continuare a riconoscere la nostra serenità piuttosto che a ricercarla. Persone e cose intorno a noi non sono altro che occasioni, perché la vera armonia non ha ragione di scelte di campo.

Buon Natale a tutti voi e specialmente a tutti quelli che sotto l'albero troveranno un nuovo tempo da investire e da impiegare per costruire un mondo migliore!

Buon Natale a tutti voi e ricordate che la Speranza apre anche le porte più chiuse!

Matteo



DICEMBRE

✓ **Sabato 03**

Salone degli Specchi Palazzo della Provincia, p.za XV marzo
ore 09:30 - **FORUM DISTRETTUALE**
"La realtà sanitaria del Distretto 2100: futuro e prospettive"

✓ **Martedì 06**

Hotel Mercure Sala A
ore 19:00 - **Consiglio Direttivo**
ore 20:00 - **Interclub Inner Wheel Cosenza: gara gastronomica**

✓ **Giovedì 08**

... **aspettando il Natale**. Gita a Belmonte Calabro e Amantea.
ore 09:30 - Partenza dal piazzale adiacente Hotel Mercure con mini-bus Perrone.
ore 10:00 - Caffè e cornetto a bordo.
ore 10:30 - Marina di Belmonte: sosta per shopping presso l'azienda Colavolpe.
ore 11:30 - Amantea. La grande tradizione dei presepi. Visita presso il laboratorio artistico di Francesco Morelli, maestro d'arte presepiale.
ore 13:00 - Convento dei Cappuccini, pranzo con spettacolo servito in costume. "Canti, suoni e liriche della tradizione natalizia calabrese".
ore 18:00 - Rientro in città.

✓ **Martedì 13**

Hotel Mercure
ore 20:00 - **Assemblea generale Elezione C.D. 2012-2013**

✓ **Martedì 20**

Hotel Mercure
ore 20:00 - **Conviviale scambio di auguri e visita del Governatore**

✓ **Sabato 31**

Parco degli Enotri, c.da Rosario - Mendicino (CS)
ore 21:00 - **Aspettando il 2012 ... tutti insieme per un futuro senza polio**. Cenone e veglione in allegria con animatrici per gli under 10. Serata organizzata dai **Rotary Club Cosenza, Cosenza Nord, Rende e Telesio**, finalizzata alla raccolta fondi per l'eradicazione della poliomelite

PROGETTO

"REGALA UN SORRISO"

✓ **Venerdì 23 Dicembre**

ore 13:00 - Con i giovani dell'Interact al **Mc Donald**, insieme ai piccoli ospiti dell'Istituto Santa Maria delle Vergini

✓ **Martedì 27 Dicembre**

ore 20:30 - **Pizza party** per gli auguri di fine anno insieme ai giovani diversamente abili assistiti dall'A.V.A.D.

✓ **Venerdì 06 Gennaio**

ore 09:00 - Ospedale Annunziata. La **Befana del Rotary** consegna i doni ai piccoli pazienti ricoverati presso i reparti di Oncologia e di Chirurgia Pediatrica

ore 11:00 - Chiesa San Francesco d'Assisi. **Messa dell'Epifania**

ore 13:00 - **Pranzo dei Poveri**





Visita del Governatore

Cari amici,

la visita del Governatore è il momento più importante per un Club, non tanto perché con essa si ha il contatto diretto ed imprescindibile con il Distretto d'appartenenza e quindi, in qualche modo, con gli altri Clubs, ma soprattutto per il significato formativo e per gli spunti di riflessione che immancabilmente ne derivano. Questo momento può trasformarsi da semplice formalità di consuntivo e di relazione, in vero e proprio approfondimento dei valori rotariani ed umani di Servizio e di Solidarietà.

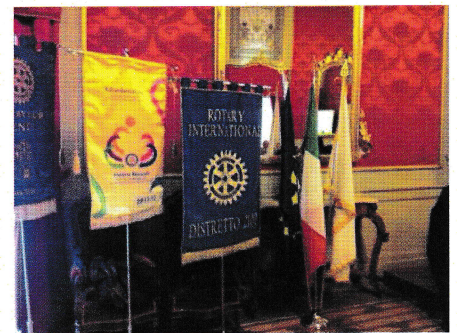
Caro Governatore, sono veramente molto lieto, questa sera, di ricevere la tua visita ufficiale presso il Club di Cosenza, che ho l'onore di presiedere, e credo di interpretare sicuramente il pensiero di tutti nel rivolgere a te e a Sandra il più cordiale e caloroso benvenuto. Ma, consentimi caro Piero, il saluto è quello di tutta Cosenza Rotariana, con i suoi tre club Cosenza, Cosenza Nord e Cosenza Telesio e quindi dell'area urbana in generale che comprende anche il Club di Rende. Cosenza città rotariana dunque, che già in passato ha avuto il privilegio di prestare al servizio rotariano due governatori del Distretto che qui mi piace ricordare Coriolano Martirano e Giuseppe Filice, due rotariani di questo Club, due rotariani doc, i cui insegnamenti fanno parte ormai del nostro bagaglio personale, non solo rotariano. Cosenza, città rotariana che anche quest'anno diventa punto di riferimento delle attività del Distretto e che risponde con alto senso di responsabilità al compito a cui è stata chiamata. Cosenza. Consenzia, da consenzium, la città del consenso, della condivisione. Principio cardine del Rotary, intorno a cui ruota tutto l'agire rotariano.

Ma, al di là di queste considerazioni di ordine generale che mi premeva rappresentarti, sono certo che il tuo discorso, già da subito possa offrire un riscontro positivo a quanto ci chiede quest'anno il nostro Presidente Internazionale: conosci te stesso per abbracciare l'umanità. È importante conoscere noi stessi e conoscerci tra noi stessi, le nostre realtà, i nostri territori. Perché in fondo è vero, tutti quanti noi abbiamo le stesse aspirazioni, gli stessi obiettivi e solo conoscendo noi stessi e conoscendoci tra di noi saremo in grado di sprigionare il grande potenziale di umanità che abbiamo dentro.

Da parte nostra, ci siamo messi al lavoro per costruire e consolidare il rotariano che si racchiude in ciascuno di noi, così come tu stesso ci hai invitato a fare con il tuo motto.

Cari Amici, oggi è una giornata speciale perché ospitiamo il Governatore del nostro Distretto, un uomo normale, però con sentimenti speciali, che ci ha dato tante indicazioni e suggerimenti dai quali trarre profitto.

Permettetemi quindi un ringraziamento particolare al Governatore Piero Niccoli, a cui mi legano anni di fraterna amicizia, per il servizio svolto quest'anno. La sua grande carica di umanità ha ormai riempito la vita del distretto. Caro Governatore, siamo quasi a metà dell'opera. Ti auguriamo ancora grandi soddisfazioni e grandi traguardi. Cosenza rotariana è al tuo fianco e ti rinnova la promessa già fatta, cioè che cercheremo di arricchire il nostro anno di servizio con quella stessa carica di entusiasmo che è sicuramente una tua prerogativa e che riesci comunque a trasmettere a chiunque abbia la fortuna di collaborare con te. Auguri Piero, auguri al tuo team e Buon Rotary a tutti.





IL VISCHIO, UN MAGICO DONO DELLA NATURA

Il vischio è sempre stato una pianta sacra. Una specie di miracolo della natura che d'inverno spicca nei boschi quando alberi e arbusti mostrano solo rami spogli. Già **Plinio il Vecchio** descrive i rituali delle popolazioni galliche che accompagnavano la raccolta del vischio: "Nel sesto giorno dopo il solstizio d'inverno i **druidi** si avvicinavano alla quercia indossando vesti candide e conducendo alla cavezza due tori bianchi. Il capo dei sacerdoti saliva sull'albero e usando un falcetto d'oro tagliava i rami del vischio che venivano raccolti in una pezza di lino immacolata, prima che cadessero a terra. Poi, immolati i due animali, pregavano per la prosperità di quanti avrebbero ricevuto il dono".



L'uomo è sempre stato incuriosito dai misteriosi mazzi verdeggianti, quasi sospesi sulle piante, ricchissimi di bacche perlacee in un periodo nel quale la natura non produce frutto alcuno. Pianta semiparassita, "succhia" dalla pianta che la ospita l'acqua e i sali minerali tramite speciali radici che riesce ad infilare nel tronco dell'ospite.

La pianta "che cresce senza toccare terra" è benaugurante ancora oggi: come da tradizione nella notte di San Silvestro ci si scambia saluti, baci, auguri sotto il ramo di vischio (che non deve mai toccare per terra per non perdere i suoi magici poteri) in genere appeso sulla porta di casa, appunto là, come spiegava Plinio, tra cielo e terra.

Il vischio affonda le sue radici nella corteccia di alcuni alberi e in questo modo **sembra nascere dal cielo** anzichè dalla terra: per questo motivo è stata considerata in varie culture una **pianta magica**. Le sue foglie sono sempreverdi e le sue bacche somigliano a perle; queste ultime si sviluppano **nell'arco di nove mesi**, come un bambino, e si raggruppano solitamente a tre a tre, numero sacro per diverse culture.

I Celti favoleggiavano che il vischio fosse nato dove era **caduta la folgore**, simbolo della discesa della divinità sulla terra, e vedevano nella pianta il simbolo di immortalità e rigenerazione.

Altro mito celtico legato al vischio era la **leggenda di Baldur**, figlio di Odino e della dea del matrimonio Frigg. Per sottrarlo all'invidia omicida del genio maligno Loki, Odino raccomandò a tutte le creature di proteggere Baldur, ma dimenticò il vischio. Proprio dal vischio Loki ricavò la freccia per uccidere Baldur. La madre Frigg pianse il figlio e le sue lacrime si tramutarono in perle che da quel tempo ornarono per sempre la pianta.

Nella **mitologia greca**, il vischio viene associato ad Atena quando viene appellata Igea per le sue capacità curative. La dea secondo la leggenda utilizza la pianta come panacea per diverse malattie.

Secondo Virgilio, Enea scese negli Inferi con un rametto di vischio in mano, "ramo d'oro" sacro a Giunone Infera, per poter **superare tutte le difficoltà** e tornare sano e salvo nel mondo dei vivi.

Con l'**avvento del Cristianesimo** si svilupparono altre leggende legate al vischio. In opposizione alla cultura pagana, si raccontava che, in occasione della crocifissione, tutte le altre piante si rifiutarono di collaborare, tranne il vischio, che in questo modo perse i suoi rami per sempre. Anche se un'altra tradizione, in netto contrasto, vuole che invece proprio per il suo nascere dal cielo sia il simbolo di Cristo, in generale la cultura cristiana ripudiò il culto della pianta fino all'epoca vittoriana, quando fu reintrodotta il gesto del bacio sotto al vischio come portafortuna per gli innamorati.

La tradizione di **appendere il vischio fuori dall'uscio** di casa per proteggere l'armonia e la serenità della famiglia ha origine dalla mitologia celtica: era usanza che qualora due nemici si incontrassero sotto a un vischio avrebbero dovuto deporre le armi e concedersi una tregua.

Ha sempre un'origine celtica la leggenda secondo la quale due fidanzati che si baciano sotto al vischio si sposeranno entro un anno, e comunque il suo legame con l'amore e gli innamorati. Era infatti la **pianta sacra alla dea dell'amore Freya**.

Insomma, le identità non sono mai pure e assolute. Le tradizioni s'intrecciano, le identità vanno rivisitate e rivissute di continuo. La vita personale e comunitaria di tutti noi è una foresta di simboli nella quale bisogna muoversi con cautela, è come tracciare un sentiero segnando alcuni alberi per riconoscere il nostro cammino. Non ci si deve né smarrire nel bosco, né tentare di distruggerlo tagliando gli alberi. Non si può pertanto né accogliere acriticamente qualunque tipo di tradizione, né rinunciare ad esse nel nome di una supposta modernità che valorizza esclusivamente il presente. Noi crediamo che occorre tornare alla lettura dei simboli per tentare di riscoprire il significato più autentico della festa in maniera da assaporare nel modo migliore il gusto vero e genuino del nostro stare insieme.



Rotary: cultura e convivialità

Sicuramente è in errore chi pensa che non si possano coniugare cultura e convivialità, solo apparentemente poco affini; ma se vengono ben calibrati, se il momento della cultura si interseca sapientemente con quello della convivialità, ne deriverà un mixage perfetto, come è avvenuto recentemente, l'ultima domenica di novembre.

Mattinata all'insegna della cultura: i rotariani si sono ritrovati al Museo dei Brettii e degli Enotri, situato nel convento di Sant'Agostino, nella città vecchia, per visitare il museo con una guida eccellente, la dottoressa Marilena Cerzoso, direttrice del museo. Entusiasta, oltre ad essere preparatissima, la dottoressa ha accolto i numerosi rotariani sul sagrato della chiesa, iniziando a spiegare il logo del museo, che con i suoi simboli e i suoi colori rappresenta la storia della città e dei suoi abitanti, chiamati Brettii o Bruzi o Enotri.

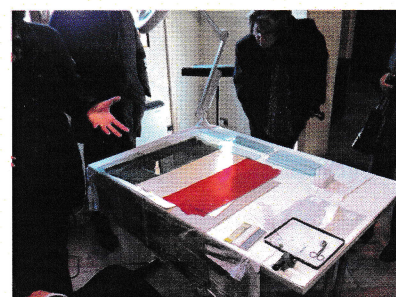


Ha accompagnato i visitatori nelle sale, illustrando le scelte didattiche ed il contenuto delle teche e la struttura del museo, che espone reperti dell'età della pietra e del bronzo provenienti da alcune zone del Tirreno cosentino e che in un percorso storico descrive l'evoluzione del popolo brettio nell'uso delle forme e dei materiali ed anche la penetrazione di popoli diversi, come i Greci.

Alcune sale sono monografiche, come quella dedicata alla necropoli di Torre di Mordillo, ricca di corredi funerari. Notevole l'impegno didattico, ad es. nella ricostruzione virtuale di una tomba.

I visitatori hanno potuto rendersi conto dell'importanza di Cosenza, capoluogo dei Brettii fin dall'antichità e rilevante snodo di attività e commerci. Infatti il ritrovamento di vasi di fattura greca testimonia i rapporti commerciali oltre che politici tra Brettii, Greci e Romani.

Dall'antichità alla contemporaneità: i visitatori con un balzo cronologico sono passati dalle epoche antiche al mondo contemporaneo, soffermandosi nella sala dove si sta restaurando - ad opera del FAI di Cosenza - il tricolore dei fratelli Bandiera che, a quanto pare, trascorsero gli ultimi mesi prima della fucilazione proprio nel convento, allora adibito a carcere! Dopo il doveroso omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia, la comitiva si è dedicata ad altre piacevoli incombenze.



Nella bella cornice del Garden Regal si è consumato un simpaticissimo rito, grazie alla presenza dei Cavalieri della Confraternita del Baccalà di Cosenza. Gli adepti, vestiti di vellutati mantelli, hanno proceduto alla nomina di un nuovo Cavaliere.

Il rito è stato solenne, officiato dal Sovrano Capitolo della Confraternita, il Gran Priore, coadiuvato dal I° consigliere e dal Cavaliere Esperto che, verificata l'idoneità del richiedente, hanno ritenuto di poter ammettere nella Confraternita il "Profano" ingegner Beniamino Gualtieri che, dopo un solenne giuramento di fedeltà alla formula della Promessa Solenne, è stato insignito del mantello e delle insegne della Confraternita.

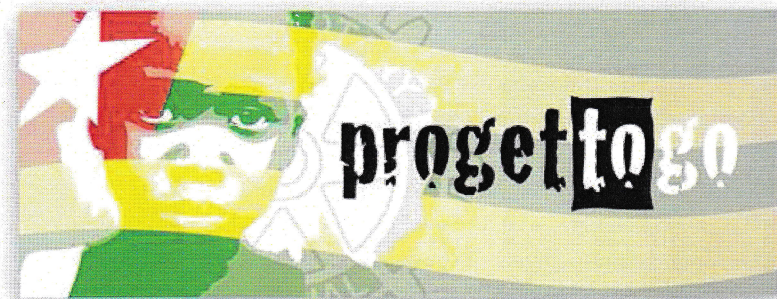
Tanti applausi, tante amichevoli risate, tante foto e ... naturalmente... baccalà per tutti.



Loredana

L'impegno del Rotary per il Centro di Assistenza Medica di Koussountou

- far fronte agli **stipendi del personale** che opera nel Centro (*un assistente medico, un infermiere, una levatrice, un addetto alla cassa e contabilità, un assistente di laboratorio, un guardiano notturno, un'addetta alle pulizie*)
- sostenere le **spese per l'acquisto dei medicinali e per le analisi mediche**, attivandosi inoltre perchè il Centro diventi **dispensario di farmaci contro le malattie infettive** (*HIV, Aids, TBC, malaria, etc.*)
- dotare il Centro ed il villaggio di **acqua potabile**, tramite la realizzazione di un pozzo
- fornire al Centro **energia elettrica costante**, attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico che possa garantire autosufficienza energetica
- sostenere **attività divulgative**, nei confronti della popolazione, sulle fondamentali norme igienico-sanitarie da osservare
- dotare il Centro di una **sala operatoria e attrezzature mediche adeguate**, tra cui anche un nuovo frigorifero per la conservazione di vaccini e medicinali
- dotare il Centro di una **nuova ambulanza** e di un'**autovettura**, da affiancare all'unico automezzo di soccorso attualmente disponibile
- ristrutturare e mettere in sicurezza i locali** che ospitano il Centro, realizzando inoltre una nuova struttura in muratura con 10 posti letto
- dotare il Centro di un **collegamento ad internet di tipo satellitare**



è un progetto dei Rotary Club

Cosenza • Acri • Amantea • Castrovillari "I Pulinit del Pollino" • Corigliano Rossano Sybaris • Cosenza Nord
Cosenza Telesio • Florense San Giovanni in Fiore • Rende • Riviera dei Cedri • Rogliano Valle del Savuto
Rossano Bisantium • San Marco Argentano Valle dell'Esaro, Centenario • Trebisacce - Alto Jonio Cosentino